

Dott. Ing. Bernardino Buonforte

Via Thaon de Revel n° 2 – 06128 Perugia

Tel. e Fax 075/5006398 – Cell. 347-1044001

e-mail: berardino.buonforte@tin.it

pec: berardino.buonforte@ingpec.eu

* * * * *

TRIBUNALE CIVILE DI PERUGIA

* * * * *

Procedura esecutiva n°493/2013 R.G. Es. del Tribunale Civile di Perugia;

Promossa da:

UniCredit SpA, con sede in legale a Roma in via A. Specchi n.16, P.IVA. 00348170101, e per essa **UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SpA**, con sede legale in Verona, Piazzetta Monte n.1, P.IVA. 02659940239, rappresentata e difesa, dall'Avv. Monica Agrimano (c.f.: GRM MNC 66M47 A944W) con studio legale in Corso Italia n. 22 a Gualdo Tadino (PG) - (recapiti: fax. 075/91.42.789 - posta elettronica: moagri@tiscali.it - pec: monica.agrimano@avvocatiperugiapec.it);

contro:

nato a _____ il _____ residente a _____
_____ codice fiscale _____

* * * * *

In data 10.06.2014 il sottoscritto dott. Ing. Bernardino Buonforte, nato il 18.09.1968 a Torino (TO); iscritto presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n° A 1460 ed all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale Civile e Penale di Perugia, veniva nominato Consulente Tecnico d'Ufficio (ALL. 1) per la Procedura Esecutiva sopra indicata .

Il giorno 21.10.2014 alle ore 9,00 dinanzi al Giudice dell'Esecuzione Immobiliare, Dott. Umberto Rana, il sottoscritto dott. Ing. Bernardino Buonforte formulava il giuramento di rito, ovvero di *"Bene e fedelmente adempiere le funzioni affidategli al solo scopo di far conoscere al Giudice la verità"* e riceveva l'incarico di Consulente Tecnico d'Ufficio. Prima di ogni altra attività controllava

la completezza dei documenti di cui all'Art. 567 co. 2 c.p.c..

Esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, previa comunicazione alle parti dell'inizio delle operazioni peritali (ALL. 2) il sottoscritto CTU, redigeva la presente relazione in conformità a quanto chiesto dal Giudice dell'Esecuzione, provvedendo:

1) *all'esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento secondo le risultanze dei pubblici registri immobiliari, comprensiva dei confini, e all'identificazione catastale dell'immobile, evidenziando l'eventuale non corrispondenza delle certificazioni catastali ai dati indicati all'atto del pignoramento ed indicando tutti gli ulteriori elementi necessari per l'emissione del decreto di trasferimento, eseguendo le variazioni che fossero necessarie per l'aggiornamento del catasto (ivi compresa la denuncia al N.C.E.U. in relazione alla Legge n° 1249/39), acquisendo la relativa scheda ovvero predisponendola ove mancante; in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione*

pag. 9

2) *ad una sommaria elencazione e descrizione sintetica dei beni, mediante indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero interno), del contesto in cui essi si trovano (es. se facenti parte di un condominio o di altro complesso immobiliare con parti comuni ecc.) delle caratteristiche e della destinazione della zona e dei servizi da essa offerti; degli accessi, dei confini e dei dati catastali, delle eventuali pertinenze e accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, identificando ciascun immobile con una lettera dell'alfabeto e gli accessori della medesima lettera con un numero progressivo*

pag. 10

3) *a verificare il titolo di proprietà e la sussistenza di eventuali diritti di*

comproprietà (specificando se si tratta di comunione legale tra coniugi o altro) o di altri diritti parziali, ovvero indicando chiaramente il diverso diritto o quota pignorata

pag. 11

4) ad individuare lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato dall'esecutato o da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento e alla data di scadenza per l'eventuale disdetta, ovvero alla sussistenza di eventuali controversie pendenti e all'eventuale data di rilascio fissata

pag. 11

5) ad individuare l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene distinguendo tra quelli che resteranno a carico dell'acquirente (ad es. domande giudiziali, atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura, convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge, pesi o limitazioni d'uso – oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione - vincoli derivati da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria, vincoli connessi con il carattere storico-artistico) e quelli che saranno cancellati o regolarizzati dalla procedura ovvero risulteranno non opponibili all'acquirente (iscrizioni, pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli, difformità urbanistico-edilizie, difformità catastali)

pag. 11

6) a fornire altre informazioni per l'acquirente, concernenti:

- a. l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);
- b. eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
- c. eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
- d. eventuali cause in corso

pag. 12

7) ad individuare i precedenti proprietari nel ventennio elencando

ciascun atto di acquisto, con indicazione dei suoi estremi (data, notaio, data e numero di registrazione e trascrizione), e ciò anche sulla scorta dell'eventuale relazione notarile prodotta dal creditore precedente

pag. 13

8) *alla verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene, nonché dell'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa. In caso di esistenza di opere abusive, ad indicare l'eventuale sanabilità ai sensi delle Leggi n° 47/85 e n° 724/94 e i relativi costi, assumendo le opportune informazioni presso gli Uffici Comunali competenti*

pag. 13

9) *ad esprimere il proprio motivato parere sull'opportunità di disporre la vendita in uno o più lotti e, in caso affermativo, procedere alla formazione di uno o più lotti identificando i nuovi confini e provvedendo, previa autorizzazione del Giudice, ove necessario, alla realizzazione del frazionamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale*

pag. 14

10) *a descrivere analiticamente ciascuno dei beni compresi nel lotto [un paragrafo per ciascun immobile, ciascuno di essi intitolato "DESCRIZIONE ANALITICA DEL (appartamento, capannone ecc.)" con riferimento alla lettera che contraddistingue l'immobile nel paragrafo "Identificazione dei beni oggetto della stima" di cui sub. 2]; ad indicare la tipologia del bene, l'altezza interna utile, la composizione interna; ad indicare in formato tabellare, per ciascun locale, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione; ad indicare nei medesimi paragrafi altresì le caratteristiche strutturali del bene e le caratteristiche interne di ciascun immobile (infissi, tramezzature interne, pavimentazione, porta d'ingresso, scale interne, impianto elettrico, impianto idrico,*

impianto termico etc.) precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione, e per gli impianti la loro rispondenza alla vigente normativa, e in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento; ad indicare altresì le eventuali dotazioni condominiali (es. posti auto comuni, giardino ecc.

pag. 14

11) accertare, con adeguata motivazione, il valore di mercato dell'immobile con indicazione del criterio di stima utilizzato, anche in relazione ad eventuale incidenza sul valore dello stesso della condizione di regolarità (o meno) amministrativa, e di stato di libero o meno, esponendo altresì analiticamente gli adeguamenti e correzioni della stima, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura e l'assenza di garanzia per vizi occulti, nonché per eventuali spese condominiali insolute, la necessità di bonifica da eventuali rifiuti anche tossici o nocivi; altri oneri o pesi; e prefigurando le tre diverse ipotesi, in cui eventuali oneri di regolarizzazione urbanistica o catastale o per la bonifica da eventuali rifiuti siano assunti dalla procedura ovvero siano assunti dalla procedura limitatamente agli oneri di regolarizzazione urbanistico-catastale, ovvero siano lasciati interamente a carico dell'acquirente

pag. 14

12) a valutare, nel caso di pignoramento di quota indivisa, la sola quota, tenendo conto della maggior difficoltà di vendita per le quote indivise, e ad esprimere il proprio motivato parere sulla comoda divisibilità del bene, identificando, in caso affermativo, gli enti che potrebbero essere separati in favore della procedura

pag. 16

13) ad allegare a ciascuna relazione di stima almeno due fotografie esterne del bene e almeno due interne, nonché la planimetria del bene, visura catastale attuale, copia della concessione o licenza edilizia e atti di sanatoria, il certificato di definitiva valutazione e la restante documentazione necessaria, integrando, se del caso,

quella predisposta dal creditore; in particolare, a depositare, ove non in atti, copia dell'atto di provenienza del bene e copia dell'eventuale contratto di locazione e verbale delle dichiarazioni del terzo occupante;

Allegati

14) ad inviare, contestualmente al deposito della perizia in Cancelleria, e comunque almeno quarantacinque giorni prima dell'udienza, copia della perizia al debitore, ai creditori procedenti ed intervenuti, a mezzo fax, posta o e-mail, e ad allegare all'originale della perizia un'attestazione di aver proceduto a tali invii;

15) a sospendere le operazioni peritali in caso di impossibilità di accedere all'immobile, e ad avvertire il Giudice e il creditore procedente, ai fini della nomina di custode giudiziario;

16) a riferire immediatamente al Giudice circa ogni richiesta di sospensione del corso delle operazioni peritali, informando contestualmente la parte che l'esecuzione potrà essere sospesa solo con provvedimento del Giudice su ricorso della medesima parte, cui aderiscano tutti gli altri creditori;

17) a formulare tempestiva istanza di rinvio dell'udienza in caso d'impossibilità di osservanza del termine di deposito, provvedendo altresì alla notifica alle parti.

Il G.E. assegnava al C.T.U. termine sino a 45 giorni prima della prossima udienza per il deposito presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione della relazione scritta, di una bozza di Ordinanza di vendita e di floppy-disc o cd-rom (contrassegnati con numero della procedura) e per l'invio delle copie alle parti.

Il floppy-disc o cd-rom dovranno comprendere:

a) un file denominato "Perizia" (in formato word) contenente la relazione peritale, nonché bozza di Ordinanza di vendita in cui dovranno essere riportati per ciascun lotto i seguenti dati: la corretta e attuale indicazione dei dati catastali, dei confini, dell'ubicazione degli immobili, l'esatta descrizione dei diritti che vengono posti in vendita, precisando per ciascun immobile i diritti e le quote

eventualmente spettanti a ciascuno esecutato con l'indicazione sintetica della presenza di eventuali vincoli o gravami giuridici non eliminabili dalla procedura, la necessità o meno di regolarizzazione urbanistica e/o catastale, lo stato di occupazione e gli estremi dell'eventuale titolo di occupazione (contratto di affitto o locazione).

b) n° 4 file di fotografie dell'immobile (2 scatti dall'esterno e 2 scatti dall'interno).

Il G.E. disponeva che il C.T.U. intervenisse all'udienza fissata per l'autorizzazione alla vendita nel caso di invio di note da parte dei creditori o del debitore, per rendere i necessari chiarimenti ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 173 bis disp. Att. C.p.c., senza ulteriore avviso della Cancelleria.

Il G.E. autorizzava il C.T.U., al fine dell'incarico conferito, ad accedere ad ogni documento mancante concernente gli immobili pignorati, necessario o utile per l'espletamento dell'incarico (con particolare riferimento all'atto di provenienza e con unica esclusione della relazione notarile), in possesso del Comune, dell'Ufficio del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari, dell'Ufficio del Territorio o del Condominio, acquisendone anche copia semplice, non trovando applicazione nel caso di specie i limiti di cui alla Legge n° 675 del 31/12/1996 come modificata; autorizzava altresì il C.T.U. a richiedere al Comune competente certificato storico di residenza relativo all'esecutato ovvero all'occupante l'immobile pignorato.

La causa veniva rinviata dal G.E. all'Udienza del 06 maggio 2015, alle ore 9.00.

Stante l'impossibilità ad accedere presso l'immobile, su istanza del CTU veniva concessa proroga di giorni 60 per il deposito della perizia, ovvero entro il 16 maggio 2015.

Non venivano nominati C.T. di parte.

Sintesi cronologica delle operazioni peritali:

Il sottoscritto C.T.U. in adempimento all'incarico ricevuto, esaminava gli atti di causa e i documenti allegati relativi all'Esecuzione Immobiliare in oggetto.

Tramite fax presso la Cancelleria, P.E.C. alla parte ricorrente e lettera raccomandata alla parte convenuta (ALL. 2), comunicava alle parti di iniziare le operazioni peritali presso l'immobile oggetto di pignoramento il giorno 02 dicembre 2014 alle ore 15:30 di cui si è redatto specifico verbale (ALL. 3). In assenza delle parti, stante l'assenza dell'esecutato dalla propria abitazione e lo stato di abbandono da alcuni anni dell'appartamento, venne chiesto al Giudice dell'esecuzione Dott. Umberto Rana la possibilità di procedere mediante accesso forzoso all'interno del bene immobile prima mezzo fax del 06 dicembre 2014 (ALL 4) e successivamente, mediante P.E.C. del 02/02/2015 (ALL 5).

Il Giudice dell'Esecuzione in risposta alla richiesta sopra citata nominava quale custode giudiziario dell'immobile l'Istituto Vendite Giudiziarie di Perugia, autorizzava l'accesso forzoso e concedeva al CTU proroga di 60 gg per il deposito della relazione di stima (ALL 6).

Durante il primo sopralluogo venne rilevato dall'esterno dell'appartamento e del condominio di cui ne fa parte e del contesto urbano in cui è inserita la proprietà. In data 16 marzo 2015 venne eseguito l'accesso forzoso dell'immobile (ALL. 7) in cui si è potuto rilevare lo stato di abbandono dell'appartamento, privo di arredi. In tale circostanza fu eseguito il rilievo del bene immobile.

Il sottoscritto eseguiva gli accertamenti tecnici e amministrativi necessari per redigere la presente perizia, presso il Comune di Perugia, presso gli Uffici del Catasto e presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio pubblicità Immobiliare.

Risposta al quesito di cui al punto 2):

2.1 Elencazione sommaria e descrizione sintetica dei beni

Il bene oggetto della procedura esecutiva è un appartamento di circa 50 mq calpestabili costituito da ingresso-soggiorno con angolo cottura, un disimpegno, un bagno e due piccoli locali/fondi, oltre ad un piccolo giardino ad uso esclusivo di circa 40 mq.

Ubicato al primo piano seminterrato di un condominio di quattro piani complessivi, ad esclusiva destinazione residenziale, la cui realizzazione si è conclusa nel 2006, anno in cui fu rilasciata la certificazione di agibilità dal Comune di Perugia.

Confina su tre lati con spazi comuni condominiali (area garage e scala interna), ed il quarto lato, ovvero il giardino ad uso esclusivo dell'appartamento, confina

Foto: 1 - 2 - 3- 4 - 5 - 6 in allegati.

2.2 Caratteristiche e destinazione della zona.

Il condominio è ubicato a Monte Bagnolo, località distante pochi chilometri dalla più popolosa frazione di Montelaguardia e otto chilometri dal Comune di Perugia.

Dal punto di vista urbanistico il Condominio è parte di una zona prettamente residenziale priva o quasi di servizi alla cittadinanza, ma ben collegata a Perugia anche da mezzi di trasporto pubblico. L'area risulta completamente urbanizzata: acquedotto, rete fognaria, rete elettrica, rete gas e telefonia.

Circondato da edifici realizzati di recente, occupa una posizione di rilievo nel contesto urbano della frazione.

La vicinanza al capoluogo ed il pregio del manufatto, di recente realizzazione e di pregevole fattura estetica, caratterizzano positivamente l'interesse commerciale dell'unità immobiliare di cui trattasi.

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 3)

Verifica titolo di proprietà, eventuali diritti di comproprietà o altri diritti parziali

Gli immobili oggetto dell'esecuzione risultano di proprietà del sig:

Diritti pari ad 1/1 della piena proprietà.

Il titolo di proprietà deriva da:

Atto di compravendita a firma del notaio _____ del _____
repertorio _____ Raccolta _____, trascritto a Perugia il _____

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 4)

Stato di possesso o di occupazione dei beni

Da quanto emerso durante il sopralluogo, l'immobile non risulta occupato o utilizzato in alcun modo essendo privo di arredi, confermato dall'Amministratrice di condominio e da condomini.

Alla data del 04/03/2015 non risultano esservi contratti di locazione o comodato o altro negozio giuridico registrato (ALL.10)

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 5)

Individuazione esistenza di formalità, vincoli o oneri gravanti sul bene

Presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Perugia, Reparto di Pubblicità Immobiliare, sui beni oggetto della presente Procedura Esecutiva, alla data del 30/1/2015, risultano presenti le seguenti formalità (ALL. 11):

- Trascrizione del - Reg. part. - Reg. gen.

Oggetto: Atto tra vivi - compravendita

A favore: nato in

Contro: Ditta

Quota pari a 1/1 dei diritti di piena proprietà;

- Iscrizione del - Reg. part. - Reg. gen.

Oggetto: Atto Notarile Pubblico - Ipoteca volontaria - Concessione garanzia di mutuo

A favore:

Contro:

- Trascrizione del (..... - Reg. part. - Reg. gen. ;

Oggetto: Atto esecutivo cautelare - Verbale di pignoramento immobili

A favore:

Contro:

Quota pari a 1/1 dei diritti di piena proprietà;

(come risulta dalla documentazione allegata al fascicolo dell'Esecuzione Immobiliare)

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 6)

Eventuali spese di gestione, ordinarie e straordinarie

Come da comunicazione dell'Amministratrice di condominio alla data del 03/03/2015 il sig. deve al Condominio una somma pari ad euro 2.186,63.

Non sono stati deliberati e non sono in procinto di essere deliberati lavori condominiali.

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 7)

Individuazione precedenti proprietari nell'ultimo ventennio

1. dal 7 aprile 2006 a tutto il 04 maggio 2015:

Atto di compravendita a rogito notaio di _____, del _____

(ALL. 9).

2. dalla realizzazione dell'immobile a tutto il 7 aprile 2006:

_____ residente in via dei _____

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 8)

8.1 Verifica regolarità edilizia ed urbanistica del bene, nonché dell'esistenza della dichiarazione di agibilità

Il complesso plurifamiliare di cui il bene immobile in oggetto è parte integrante è stato realizzato sulla base del seguente titoli abilitativi rilasciati dal Comune di Perugia:

- Concessione Edilizia n. 619 del 03/05/2001;
- Variante n. 1989 08/11/2004;
- Sanatoria n. 66 del 20/12/2005;
- Sanatoria n. 71 del 28/12/2005;
- D.I.A. n. 1366 del 20/4/2005 variante per spostamento depuratore.

Per il medesimo complesso edilizio fu richiesta al Comune di Perugia e ottenuta Dichiarazione di Agibilità n. 415 del 19 ottobre 2006 (ALL. 12).

8.2 Esistenza di opere abusive e loro sanabilità

Dai controlli effettuati presso il Comune di Perugia (PG), presso il Catasto, e per quanto visionato durante il sopralluogo, non risultano esservi difformità evidenti di natura urbanistica e tecnica, che necessitano di essere regolarizzate o sanate, ad esclusione delle differenze, seppur minime, riscontrate nell'area esterna destinata a giardino (ALL. 13).

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 9)

Opportunità di vendita in uno o più lotti

Per sua natura il bene oggetto di pignoramento rappresenta un LOTTO UNICO.

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 10)

Descrizione analitica dei beni compresi nel lotto

Appartamento di circa 50 mq di superficie calpestabile posto al piano primo seminterrato di un complesso edilizio a destinazione residenziale di pregevole fattura, di recente costruzione, situato in loc. Monte Bagnolo nel Comune di Perugia. Costituito da ampio un ingresso-soggiorno con angolo cottura, due locali/fondi, un piccolo disimpegno ed un bagno, oltre ad un giardino ad uso esclusivo di circa 40 mq.

Pavimentato in ceramica con pareti per lo più intonacate e tinteggiate. Gli infissi sono in legno tamburato con ampie superfici vetrate. Due finestre, quella del locale più interno e quella del bagno, aprono verso l'adiacente corsia garage.

Dotato di impianto termo autonomo risulta in buono stato di conservazione.

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 11)

Su valore di mercato dell'immobile

Criterio di stima:

Il C.T.U. ritiene di poter determinare il valore venale dell'immobile a destinazione residenziale e della corte esterna, adottando il criterio della "stima comparativa" (metro quadro), raffrontando il bene in esame con altri immobili simili, ubicati nella zona, ed oggetto di compravendita. A tal fine sono state analizzate le offerte presenti sulla rete internet, su periodici specializzati nel settore e consultando operatori della compravendita immobiliare.

Si reputa appropriato considerare un valore base di € 1.200,00/mq a cui applicare un coefficiente correttivo in diminuzione del 5 %, in funzione dei comodi/scomodi che caratterizzano il bene e della situazione in cui versa attualmente il mercato immobiliare:

Comodi che influiscono sul valore del bene:

- presenza di un giardino ad uso esclusivo;
- termoautonomo;
- ottima esposizione;
- contesto urbano;
- pregio estetico del complesso condominiale;
- breve distanza dal capoluogo;
- buona viabilità;
- superficie di dimensioni commerciali;
- buono stato conservativo dell'appartamento e del condominio.

Scomodi che influiscono sul valore del bene:

- finestre di un locale e del bagno apribili verso corsia garage.

Per quanto sopra risulta appropriato applicare un valore arrotondato di €1.140,00/mq da applicarsi sulla superficie commerciale.

Per quanto sopra , il valore del bene oggetto di pignoramento, risulta pari a:

Ambiente	Sup./Vol.(*)	h media	Incidenza Pareti	Incidenza Struttura	Coeff.	Sup. Comm.
Ingresso/Cucina abitabile/ Soggiorno	20,87 mq	2,70 m	1,1	1,05	1,00	24,10 mq
Disimpegno	3,72 mq	2,70 m	1,1	1,05	1,00	4,30 mq
Bagno	3,36 mq	2,70 m	1,1	1,05	1,00	10,74 mq
Locale 1	9,30 mq	2,70 m	1,1	1,05	1,00	14,90 mq
Locale 2	10,80n q	2,70 m	1,1	1,05	1,00	12,47 mq
Giardino	40,00 mq			1	0,15	6 mq
Superficie Commerciale						61,50 mq

(*) misure desunte dagli elaborati depositati in Comune con riscontro a campione

Valore arrotondato dell'appartamento con giardino: 61,50 mq x 1.140 €/mq =
€ 70.110,00 (euro Settantamilacentodieci/00), che rappresenta il valore venale stimato dei diritti per la piena proprietà.

* * * * *

- Risposta al quesito di cui al punto 12)

a) Valutazione eventuali quote indivise

Non sono presenti sull'immobile quote indivise.

b) Eventuale comoda divisibilità dei beni

Il bene costituisce un UNICO LOTTO per sua natura indivisibile.

* * * * *

Quanto sopra in ottemperanza dell'incarico ricevuto.

Perugia, lì 07 maggio 2015

Il C.T.U.

dott. Ing. Bernardino Buonforte